Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Sabato 22 Febbraio** — **Numero 44**

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani		*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 26 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 23 dell'allegato *D* all'articolo 2 della legge dell'8 agosto 1895, n. 486, col quale si autorizza il Governo del Re a pubblicare il testo della legge sugli spiriti, coordinandovi le disposizioni della legge doganale e quelle del testo unico del 29 agosto 1889, n. 6358, in quanto riguarda le pene;

Visti l'allegato *D*, la legge doganale ed il testo unico suddetti;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito testo della legge sugli spiriti, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Testo della legge sugli spiriti

Art. 1.

Misura della tassa.

La tassa interna di fabbricazione degli spiriti e la sopratassa di confino sugli spiriti importati dall'estero sono stabilite nella misura di lire 180 per ogni ottolitro di alcool anidro, alla temperatura di gradi 15.56 del termometro centesimale.

La tassa di vendita sugli spiriti destinati al consumo nell'interno dello Stato è abolita.

I seguenti prodotti a base di alcool, quando vengono importati dall'estero, sono soggetti alla sopratassa nella misura qui sotto indicata:

Numero della tariffa	PRODOTTI soggetti a sopratassa	AMMONTARE della sopratassa	UNITÀ DI MISURA sulla quale è commisurata la sopratassa
		Lire e cent.	
5	Etere e cloroformio	4.20	Per ogni chilogramma senza diffalcare il peso dei recipienti immediati
8	Essenze spiritose di rhum, cognac ed altre contenenti spirito .	1.02	Id.
66	Profumerie alcoocliche	1.44	Id.
73	Vernici a spirito	1.20	Per ogni chilogramma di peso netto legale.

I generi medicinali, i medicamenti composti ed i prodotti chimici non specialmente nominati nella tariffa, contenenti spirito o nella fabbricazione dei quali sia stato consumato lo spirito, oltre il dazio proprio stabilito dalla tariffa doganale, devono assolvere la sopratassa sulla quantità di spirito che insieme ad essi viene introdotta nello Stato o che fu consumata nella loro fabbricazione.

La misura del detto tributo è determinata dal Ministro delle finanze, sentito il Collegio dei periti.

Art. 2.

Esenzioni – Adulterazione dei residui della rettificazione.

Le materie prime impiegate nella fabbricazione degli spiriti non sono soggette a dazio di consumo.

La rettificazione e la trasformazione degli spiriti, pei quali fu pagata la tassa di fabbricazione, sono esenti da imposta.

I residui della rettificazione non potranno essere messi in commercio, se prima non saranno stati adulterati, a spese delle parti, e secondo le prescrizioni dell'Amministrazione delle gabelle, in guisa da escludere ogni possibilità del loro uso come sostanze alimentari.

I residui adulterati godranno di un rimborso di tassa di lire 40 all'ettolitro.

Art. 3.

Classificazione delle fabbriche.

Per l'applicazione della tassa interna di fabbricazione, le fabbriche sono divise in due categorie. La prima comprende le fabbriche nelle quali si adoperano l'amido e le sostanze amidacee, i residui della fabbricazione e della raffinazione dello zucchero, le barbabietole ed i tartufi di canna; la seconda comprende le distillerie che estraggono lo spirito dalle frutta, dal vino, dalle vinaccie, dal miele, dalle radici diverse e dalle materie non comprese nella prima categoria.

La quantità del prodotto sarà determinata da un misuratore meccanico dell'alcool anidro da applicarsi alla prima distillazione. Occorrendo riparazioni o cambi di misuratore, il prodotto sarà accertato direttamente dagli agenti della finanza durante il tempo a ciò necessario.

Però le fabbriche di 2ª categoria, la cui produzione annua non abbia oltrepassato ettolitri 10 di alcool anidro, pagheranno la tassa in ragione della produttività giornaliera dei lambicchi.

Per le fabbriche di nuovo impianto si avrà riguardo alla potenzialità degli apparecchi, di cui sono provvedute.

La produttività giornaliera sarà determinata avuto riguardo alla capacità media utilizzata di ciascun lambicco, alle materie da adoperarsi ed al modo con cui ha luogo la distillazione, tenendo conto di tutte le circostanze che possono influire sulla quantità del prodotto.

Art. 4.

Abbuoni per le perdite di fabbricazione.

L'abbuono da concedersi sullo spirito di prima distillazione per cali, dispersioni ed ogni altra passività, è stabilito nella misura:

a) di sette per cento per le fabbriche di prima categoria;

b) di quindici per cento per le fabbriche di seconda categoria;

c) di diciotto per cento per le fabbriche di seconda categoria esercitate dalle Società cooperative.

La distillazione di materie, cui spetta abbuono diverso, potrà essere eseguita in una medesima fabbrica, purchè ciò avvenga in tempi diversi e con apparecchi diversi ed affatto disgiunti e collocati in locali non aventi tra loro alcuna comunicazione interna.

Art. 5.

Vigilanza.

Le fabbriche di spirito (escluse quelle che pagano la tassa in ragione della produttività giornaliera dei lambicchi), gli opifici di rettificazione e quelli di trasformazione sono soggetti alla vigilanza permanente della finanza.

L'accesso alle fabbriche ed agli opifici, esclusi i locali di abitazione purchè siano distinti e separati, dovrà essere sempre aperto e libero agli Agenti della Finanza sì di giorno come di notte, e l'esercente avrà l'obbligo di fornire gratuitamente, per uso degli Agenti delegati alla vigilanza permanente, un locale nelle condizioni che saranno stabilite dal regolamento.

Nelle fabbriche, che pagano la tassa in ragione della produttività giornaliera dei lambicchi, l'accesso deve essere lasciato aperto e libero agli Agenti dalla finanza per tutto il tempo della lavorazione dichiarata.

Per quanto si riferisce alle perquisizioni domiciliari, esse continueranno ad essere regolate dalle disposizioni vigenti.

Art. 6.

Liquidazione a pagamento della tassa.

La liquidazione della tassa di fabbricazione è fatta dall'ufficio tecnico di finanza alla fine di ogni mese.

La riscossione viene eseguita in due eguali rate quindicinali, a scadenza rispettiva di 15 giorni l'una, di un mese l'altra, dal dì della liquidazione.

Per le fabbriche soggette all'accertamento del prodotto col misuratore, è data facoltà al Ministero delle finanze di stabilire che la tassa sia versata direttamente nelle Tesorerie dello Stato.

I fabbricanti devono dare una cauzione corrispondente al presunto ammontare della tassa per una lavorazione di un bimestre.

Qualora il fabbricante si obblighi a depositare lo spirito in un magazzino annesso alla fabbrica ed a pagare la tassa direttamente nella Tesoreria prima dell'estrazione dello spirito ed in ragione della quantità da estrarre, la cauzione sarà limitata ad un decimo della tassa corrispondente alla quantità massima dello spirito che sarà introdotta nel magazzino. Però, anche in questo caso, il debito del fabbricante è costituito dalla liquidazione della tassa fatta alla fine di ogni mese giusta il comma primo.

Art. 7.

Trasporti vincolati a bolletta a cauzione.

Gli spiriti soggetti alla tassa possono, sotto vincolo di bolletta a cauzione, osservate le prescrizioni della legge doganale relative al trasporto delle merci estere da una dogana ad un'altra, far passaggio:

a) dalle fabbriche alle dogane, ai depositi doganali, agli opifici di rettificazione e ai magazzini dei commercianti all'ingrosso e degli esercenti stabilimenti per la concia dei vini, dei mosti e delle frutta da esportarsi, non che ai magazzini per la preparazione del cognac ed a quelli annessi alle fabbriche d'aceto;

b) dagli opifici di rettificazione alle dogane, ai depositi doganali ed ai magazzini summentovati;

c) dai magazzini dei commercianti all'ingrosso alle dogane ed ai depositi doganali.

Gli spiriti aggiunti ai vini, ai mosti ed alle frutta non che i cognac dovranno essere accompagnati da bolletta a cauzione dagli stabilimenti di concia o dai magazzini di preparazione alle dogane, per le quali avviene la loro esportazione.

Art. 8.

Magazzini dei rettificatori, dei commercianti all'ingrosso, degli esercenti stabilimenti per la concia dei vini, dei mosti e delle frutta.

I rettificatori pagheranno la tassa a misura che gli spiriti destinati al consumo vengono estratti.

Con eguale sistema sarà pagata la tassa dai commercianti all'ingrosso che avessero ottenuto di depositare in apposito magazzino spiriti soggetti a tassa.

I rettificatori dovranno destinare due magazzini nell'interno dell'opificio: uno per gli spiriti grezzi, l'altro per gli spiriti rettificati.

Sarà permesso ai rettificatori di introdurre nei loro opifici spiriti non più soggetti a tassa, a condizione che li custodiscano in magazzini separati da quelli degli spiriti gravati di tassa e compiano le operazioni di rettificazione in base a dichiarazioni distinte ed in periodi diversi. Potranno però essere sollevati da tali obblighi, purchè si assoggettino a non estrarre spiriti in esenzione da tassa fino a che non sia saldato il debito per gli spiriti gravati dalla tassa.

Gli esercenti stabilimenti per la concia dei vini, dei mosti e delle frutta da esportarsi potranno ottenere che sia loro esteso il beneficio del deposito degli spiriti soggetti a tassa, in appositi magazzini.

Tanto i magazzini contemplati dal presente articolo, quanto quelli indicati nell'articolo precedente, saranno sottoposti alle prescrizioni ed alle sanzioni della legge doganale per i depositi di proprietà privata, esclusa però la concessione dell'abbuono di che all'articolo 65 della legge stessa.

I commercianti all'ingrosso, gli esercenti di stabilimenti per la concia dei vini, dei mosti e delle frutta da esportarsi, dovranno dare una cauzione corrispondente alla tassa sulla quantità massima di spiriti che sarà introdotta nei magazzini.

È pure dovuta una cauzione per l'esercizio dei magazzini annessi agli opifici di rettificazione, ma limitata ad un decimo della tassa come sopra calcolata.

Art. 9.

Magazzini per la preparazione del cognac.

Ai fabbricanti di *cognac* è concesso di preparare e custodire spirito di vino in magazzino assimilato ai depositi doganali privati.

Essi fabbricanti dovranno dare cauzione corrispondente all'ammontare della tassa di fabbricazione su tutta la quantità di spirito che dichiareranno di voler tenere nel deposito.

Sulla quantità di spirito di vino introdotto in magazzino sarà accordato un abbuono a titolo di calo di affinazione e giacenza nella misura del 10 per cento l'anno.

Non si concederà l'abbuono se lo spirito di vino non sarà rimasto in deposito almeno tre anni.

Per le frazioni di anno, al di là dei tre anni, l'abbuono si liquida in ragione di mesi compiuti.

Art. 10.

Industria agevolata.

Lo spirito impiegato nell'industria dell'aceto è ammesso allo sgravio della tassa di fabbricazione nella misura di lire 90 per ogni ettolitro di alcool anidro.

Tale sgravio avrà luogo mediante detrazione dal debito dei distillatori o dalla sopratassa di confine, secondochè si tratti di spirito prodotto nello Stato od importato dall'estero.

I fabbricanti di aceto dovranno custodire lo spirito loro concesso a tassa ridotta in magazzini sottoposti alle prescrizioni della legge doganale per i depositi di proprietà privata.

Gli stessi fabbricanti presteranno una cauzione per la tassa o la sopratassa di fabbricazione non abbonata.

Art. 11.

Privilegio sugli spiriti vincolati alla tassa.

Gli spiriti esistenti nelle fabbriche e quelli introdotti nei magazzini sottoposti alle prescrizioni della legge doganale per i depositi di proprietà privata guarentiscono l'Amministrazione del pagamento della tassa di fabbricazione a preferenza di ogni altro creditore.

Le cosidette *teste e code* non sono ammesse a guarentigia della tassa.

Art. 12.

Circolazione e deposito degli spiriti.

Il trasporto di spiriti in quantità superiore a dieci litri è soggetto ovunque a bolletta di legittimazione.

Il deposito di spiriti in quantità maggiore di venti litri è soggetto a denunzia ed a vigilanza degli agenti di finanza, non che alla tenuta del registro di carico e scarico, in base al quale potranno essere rilasciate bollette di legittimazione.

Le bevande alcooliche sono esenti da ogni vincolo tanto nella circolazione quanto nel deposito.

I caratteri delle bevande alcooliche saranno determinati con decreto reale.

Le controversie sul punto: se un liquido sia spirito o bevanda alcoolica, saranno definite colle norme fissate per la risoluzione delle controversie sulla applicazione della tariffa doganale.

Art. 13.

Restituzione di tassa pei vini tipici e pei liquori che si esportano.

È concessa la restituzione dell'intiera tassa di fabbricazione o della sovratassa sugli spiriti impiegati nella preparazione dei vini tipici Marsala, Porto e Vermouth esportati all'estero, e conciati all'infuori della sorveglianza dell'Amministrazione finanziaria.

La ricchezza alcoolica del vino naturale impiegato per la fabbricazione del Marsala e del Porto è ritenuta di 13 gradi.

Per il vino Vermouth, comunque fabbricato, tale ricchezza si ritiene di gradi 11.

Il limite massimo per la restituzione della tassa sullo spirito aggiunto ai detti vini, è stabilito per il Marsala a gradi 23, per il Porto a gradi 22 e per il Vermouth a gradi 18.

Per i liquori esportati all'estero, la restituzione è concessa nella misura del 90 per cento della tassa.

Art. 14.

Abbuoni per le esportazioni.

Sugli spiriti prodotti all'interno ed esportati all'estero:

a) in natura;

b) aggiunti, in presenza degli agenti dell'Amministrazione, ai vini comuni od ai mosti oppure alle frutta,

è concesso l'abbuono della tassa di fabbricazione mediante detrazione dagli accertamenti della fabbrica o dal carico del magazzino da cui gli spiriti provengono.

Sul cognac estratto dai depositi sotto vincolo doganale ed esportato all'estero, è concesso l'abbuono della tassa mediante detrazione dal carico del registro di deposito.

L'abbuono della tassa di fabbricazione è di 90 per cento per lo spirito esportato in natura e dell'intiera tassa per quello aggiunto, in presenza degli agenti dell'Amministrazione, ai vini, ai mosti od alle frutta e per il cognac, che vengono esportati.

Sugli spiriti esteri aggiunti, in presenza degli agenti dell'Amministrazione, ai vini od ai mosti esportati all'estero, sarà abbuonata la sopratassa di confine.

Art. 15.

Prescrizione delle restituzioni e degli abbuoni.

Le domande per ottenere l'abbuono o la restituzione dovranno essere sempre corredate dalla bolletta originale di uscita, e, ove occorra, dal verbale di assistenza degli agenti alle operazioni di concia.

Gli abbuoni e le restituzioni di tassa, di cui nei due articoli precedenti, non domandati nel termine di anni due dalla data della bolletta doganale di uscita, rimarranno prescritti.

Art. 16.

Ingiunzione - Prescrizione dell'azione pel risarcimento degli errori di liquidazione.

Le disposizioni degli articoli 17 e 18 della legge doganale riguardanti i diritti dovuti, ed in tutto od in parte non riscossi, o riscossi in più del dovuto, sono applicabili alla tassa degli spiriti, e sono estese anche alla riscossione delle tasse dovute sulle deficienze di spiriti riscontrate nei magazzini.

La prescrizione biennale è estesa ai rimborsi di tassa per sospensione di lavoro nelle fabbriche in causa di forza maggiore.

Art. 17.

Spese di vigilanza a carico degli interessati.

Sono a carico degli interessati le indennità di viaggio e di soggiorno agli agenti dell'Amministrazione delegati alla vigilanza sugli opifici di trasformazione, sugli stabilimenti per la concia dei vini, dei mosti e delle frutta da esportarsi, sulle fabbriche di liquori da esportarsi, sui magazzini dei commercianti all'ingrosso e sulle fabbriche di aceto.

Art. 18.

Pene per la fabbricazione clandestina.

La fabbricazione clandestina degli spiriti è punita con la detenzione da tre mesi a due anni, nonchè con multa ragguagliata al prodotto ed alla resa in alcool delle materie alcooliche ed alcoolizzabili esistenti nella fabbrica e nei locali annessi od attigui, in misura non minore del doppio della tassa e non maggiore del decuplo. Qualora la multa minima venga a risultare inferiore a mille lire, dovrà essere ritenuta come ammontante a questa somma.

Gli apparecchi, i prodotti e le materie alcooliche ed alcoolizzabili cadono in confisca.

La fabbricazione clandestina è provata anche dalla sola presenza, in uno stesso locale od in locali annessi od attigui, dell'apparecchio di distillazione o di parte di esso, e di materie alcooliche od alcoolizzabili, prima che la fabbrica e gli apparecchi siano stati denunziati all'Ufficio tecnico di finanza e da esso verificati.

Art. 19.

Violazione, falsificazione dei misuratori, congegni, bolli e sigilli. Lavorazioni fuori dei termini dichiarati.

Contro i contravventori alle disposizioni regolamentari intese ad assicurare la preservazione dei misuratori, strumenti, congegni, bolli e sigilli applicati dall'Amministrazione, sono comminate le pene seguenti:

Chiunque alteri o falsifichi i misuratori od altri congegni od istrumenti applicati o verificati dagli agenti della Finanza, i sigilli o bolli coniati od impressi in qualsiasi modo o su qualsivoglia materia, od il marchio di verificazione o altra impronta o contrassegno, o chiunque ne faccia scientemente uso, è punito colla detenzione da 3 a 5 anni.

Chiunque tolga, guasti o rompa deliberatamente i misuratori od altri congegni ed istrumenti applicati o verificati, ne muti le indicazioni, rompa o levi i sigilli o i bolli coniati o impressi in qualsiasi modo e su qualsivoglia materia o il marchio di verificazione o altra impronta o contrassegno, o chiunque si adoperi per far sì che il misuratore non possa adempiere regolarmente e pienamente il suo ufficio, è punito colla detenzione da 1 a 3 anni.

Chiunque ritenga, senza autorizzazione, congegni, sigilli, bolli e punzoni falsi o identici a quelli usati dall'Amministrazione, è punito colla detenzione da 1 a 6 mesi, estensibile da 6 mesi ad un anno, quando il contravventore sia il fabbricante.

Quando avvenga uno dei reati indicati in quest'articolo, il fabbricante che, senza avervi partecipato, siasi reso colpevole di negligenza nella custodia dei misuratori meccanici e degli altri strumenti o congegni applicati o verificati dagli agenti di Finanza, o dei bolli o sigilli apposti, è punito coll'arresto estensibile a 3 mesi.

In tutti i suddetti casi ed in quello pure di lavorazioni fuori dei termini della dichiarazione di lavoro, la multa sarà stabilita in misura non minore del doppio nè maggiore del decuplo della tassa frodata o che potè essere frodata.

Art. 20.

Presenza nelle fabbriche o negli opifici di materie diverse dalle dichiarate.

L'esistenza di materie diverse da quelle dichiarate per la lavorazione, nei locali delle fabbriche di spirito, negli opifici di rettificazione e di trasformazione, nei locali delle fabbriche destinate alla rettificazione, e la presenza di materie prime alcooliche (vino, vinaccie, ecc.) in quelli apparecchi delle fabbriche a tassa giornaliera che sono destinati alla rettificazione delle flemme, oppure negli apparecchi di distillazione durante il tempo in cui sono dichiarati per la rettificazione delle flemme, costituiscono contrabbando, e sono punite con multa dal doppio al decuplo della tassa frodata nonchè di quella corrispondente alla resa in alcool della intera quantità delle materie medesime, comprese quelle che si trovassero in corso di lavorazione.

Art. 21.

Abusi nell'impiego dello spirito concesso a tassa ridotta.

Gli esercenti delle fabbriche di aceto, contemplate all'articolo 10, che direttamente od indirettamente sottraessero o tentassero di sottrarre spirito estratto dal magazzino all'impiego cui è stato destinato, saranno passibili di multa non minore del doppio nè maggiore del decuplo della tassa di fabbricazione non soddisfatta, inerente alla quantità di spirito frodata o che potè essere frodata.

Qualunque sia l'infrazione alle discipline stabilite dalla presente legge per le fabbriche dell'aceto, oltre alla pena suindicata, sarà pronunciata la decadenza della fabbrica per il periodo di un anno dal beneficio dello sgravio della tassa.

Art. 22.

Ritorno dall'estero di vini conciati.

Nel caso di ritorno dall'estero di vini stati conciati con spirito, per il quale ha luogo la restituzione o l'abbuono della tassa, se il rimborso o l'abbuono è già avvenuto, si riscuoterà il dazio proprio del vino, si ricupererà la somma restituita od abbuonata e si applicherà una multa dal doppio al decuplo di questa somma restituita od abbuonata. Se il rimborso o l'abbuono non è ancora avvenuto, sarà rifiutato, e si procederà alla riscossione del dazio proprio del vino e di una multa dal doppio al decuplo della somma che si sarebbe dovuta restituire od abbuonare.

Art. 23.

Depositi non denunziati e trasporti irregolari.

Il deposito di spiriti in quantità maggiore di 20 litri, non denunziato, e la circolazione di spiriti in quantità superiore di

10 litri, senza la bolletta di legittimazione o con bolletta di legittimazione non più valida, sono puniti colle pene stabilite dalla legge doganale per il contrabbando.

Art. 24.

Applicabilità di pene stabilite dalla legge doganale in materia diversa dal contrabbando.

Sono applicabili le pene stabilite dai seguenti articoli della legge doganale:

a) dall'articolo 95, per le differenze rispetto alla bolletta di cauzione e per la mancata presentazione del certificato di scarico;

b) dall'articolo 96, per le differenze fra la dichiarazione e le merci di esportazione presentate per ottenere la restituzione o l'abbuono della tassa di fabbricazione, oppure l'abbuono della sopratassa di confine;

c) dall'articolo 98, per le differenze riscontrate nei depositi;

d) dall'articolo 100, per il trasporto dei piombi, bolli, sigilli e simili da un collo all'altro, come pure per la loro falsificazione.

Art. 25.

Contravvenzioni disciplinari.

Le contravvenzioni alle discipline che saranno stabilite per regolamento sono punite con multa da lire 10 a lire 100. Le trasgressioni alle prescrizioni dei comma 2° e 3° dell'articolo 5 della legge sono punite col *maximum* della detta multa.

Art. 26.

Pene contro i correi.

Qualora ad un determinato fatto contravvenzionale abbiano concorso più persone, ciascuna è passibile dell'intiera pena applicabile al fatto stesso.

Art. 27.

Applicabilità delle leggi penali generali. Garanzia per i diritti, le multe e le spese.

L'applicazione delle pene e multe, di cui nei precedenti articoli, non pregiudica quando fosse il caso di farvi luogo, quella delle leggi penali generali, e specialmente delle pene comminate per le alterazioni di documenti, per le frodi e per la resistenza agli Agenti della forza pubblica.

Le merci ed i mezzi di trasporto caduti in contravvenzione, quando non siano soggetti a confisca, guarentiscono l'Amministrazione del pagamento dei diritti, delle multe e delle spese di ogni specie, dovute dai contravventori o responsabili a termini di legge, con prevalenza ad ogni altro creditore.

Art. 28.

Multe commutative dell'arresto, o della detenzione.

Qualora il contravventore non possa pagare le multe prescritte, queste saranno commutate in arresto od in detenzione da tre giorni a tre mesi estensibili a sei mesi pei recidivi, calcolando un giorno per ogni dieci lire della multa non pagata.

Art. 29.

Obbligo del pagamento della tassa defraudata o che potè essere defraudata.

Qualora col fatto che ha dato luogo alla contravvenzione sia stata o possa essere stata defraudata la tassa di fabbricazione, il contravventore è tenuto ad eseguirne il pagamento indipendentemente dalla multa.

Art. 30.

Prescrizione dell'azione giudiziaria.

L'azione giudiziaria per le contravvenzioni si prescrive in un anno; però un atto giudiziario interrompe la prescrizione.

Art. 31.

Decisione amministrativa.

Prima che il giudice ordinario abbia emessa la sentenza e questa sia passata in giudicato, il contravventore con domanda da lui sottoscritta, la quale sarà riguardata come irrevocabile, può chiedere che l'applicazione della multa, nei limiti del minimo e del massimo, sia fatta dall'Amministrazione delle finanze. Però la domanda non è ammessa se non è corredata dalla bolletta comprovante il deposito della multa, delle spese e della tassa, e se il fatto costituente la contravvenzione sia in tutto od in parte punibile con pena corporale.

La decisione amministrativa spetta all'Intendenza di finanza senza limite di somma e si estende alla confisca ed alle spese.

Art. 32.

Riparto delle multe.

La ripartizione del prodotto delle multe si fa con le norme dettate dalla legge doganale e dal relativo regolamento.

Il prodotto della vendita degli oggetti caduti in confisca appartiene allo Stato.

Art. 33.

Regolamento.

Con decreto reale, udito il parere del Consiglio di Stato, sarà approvato il regolamento per l'esecuzione della presente legge, nel quale si determinerà più specialmente:

a) le disposizioni atte a rimuovere i pericoli di frode alla finanza;

b) le disposizioni da osservarsi per l'attivazione e l'esercizio delle fabbriche di spiriti e degli opifici di rettificazione e di trasformazione e le facoltà ed i diritti della finanza per l'applicazione alle fabbriche di spiriti degli strumenti misuratori e saggiatori, ed agli apparecchi di distillazione nonchè a quelli di rettificazione e di trasformazione, di speciali congegni atti ad accertare la qualità delle materie poste in lavorazione e, ove occorra, il numero delle operazioni compiute.

c) i criteri e le modalità per la tassazione delle fabbriche di spiriti non munite di misuratore, e la procedura per la risoluzione delle controversie sull'ammontare della tassa giornaliera;

d) le disposizioni per i depositi di spiriti in magazzini destinati alla preparazione del cognac; per la industria dell'aceto ammessa allo impiego degli spiriti a tassa ridotta; per le operazioni di concia dei vini, dei mosti e delle frutta da esportarsi; per gli stabilimenti enologici che fanno esportazione di vini tipici e per le fabbriche di liquori;

e) i registri che dovranno essere tenuti dai negozianti, i quali intendono ottenere bolletta di legittimazione per il trasporto di spiriti;

f) il limite minimo della quantità da estrarsi per ciascuna volta dalle distillerie non soggette alla vigilanza permanente e dai magazzini per la preparazione del cognac;

g) i modi ed i tempi per la formazione degli inventari degli spiriti;

h) le norme per l'accertamento e la liquidazione della tassa e la procedura per la riscossione, nonchè i modi per la determinazione e la prestazione delle cauzioni dovute;

i) i modi per la liquidazione della tassa, da servire di base per la determinazione della multa, e la procedura per la riscossione della tassa stessa e della multa, nei casi previsti dagli articoli 18 e 19 della presente legge;

k) le modalità da osservarsi per ottenere l'abbuono o la restituzione della tassa nei casi di esportazione, e nei casi di forzata sospensione di lavoro nelle fabbriche;

l) le cautele per l'esenzione dal dazio di consumo delle materie prime impiegate nella produzione degli spiriti;

m) gli uffici incaricati di rilasciare le bollette di cauzione per il trasporto degli spiriti, non che le cautele da osservarsi per la identificazione dei prodotti scortati dalle bollette medesime;

n) gli uffici incaricati di rilasciare le bollette di legittimazione e le condizioni per il rilascio e la validità di tali bollette;

o) i provvedimenti di carattere transitorio;

p) le disposizioni che, udito il Consiglio superiore di sa-

nità, siano necessario a tutela della pubblica igiene, subordinando anche alla loro osservanza le concessioni di agevolezze, di restituzioni e di abbuoni stabilite dalla presente legge.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
P. BOSELLI.

Il Numero **31** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 14 novembre 1894 n. 474;

Veduta la legge 8 agosto 1895, n. 507, con la quale fu convertito in legge il suddetto decreto;

Veduto il Nostro decreto del 15 novembre 1895 n. 667;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella B del citato decreto, portante il reparto del personale fra gli Uffici del Ministero, le Intendenze di finanza e l'Amministrazione esterna del Catasto, è sostituita quella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1896.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Numero d'ordino	UFFICI	Direttori Generali	Vice Direttori Generali	Direttori capi di Divisione o Intendenti di Finanza	Segretari Capi	Segretari	Vice Segretari	Economo Cassiere	Archivisti	Ufficiali d'ordine
1	Segretariato Generale del Ministero	»	»	1	1	7	1	1	3	13
2	Direzione Generale del Demanio	1	1	6	8	45	30	»	6	55
3	Id. delle Gabelle	1	1	3	4	21	15	»	5	45
4	Id. delle Privative	1	1	5	6	20	20	»	5	57
5	Id. delle Imposte dirette	1	1	3	4	15	12	»	5	24
6	Id. del Catasto	1	1	2	2	4	2	»	2	3
		5	5	20	25	112	80	1	26	197
7	Intendenze di finanza	»	»	69	71	241	505	»	83	386
8	Ispezioni Compartimentali del Catasto	»	»	»	1	4	5	»	2	8
		5	5	89	97	357	590	1	111	591
9	Ragioneria – Amministrazione Centrale	»	»	1	8	42	22	»	11	25
	Ragioneria – Ispezioni Compartimentali del Catasto	»	»	»	»	5	8	»	»	»
		5	5	90	105	404	620	1	122	616

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
P. BOSELLI.

Il Numero **XXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 31 ottobre 1895 n. 262 (Parte supplementare), col quale venne sciolto il Consiglio di Amministrazione della Cassa di risparmio di Senigallia, e fu incaricato il sig. Virgilio Imeroni di reggere temporaneamente l'Amministrazione della Cassa stessa, in qualità di Regio Commissario;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'incarico affidato al sig. ragioniere Virgilio Imeroni col R. decreto 31 ottobre 1895 n. 262 (Parte supplementare), di reggere temporaneamente, in qualità di Regio Commissario, l'Amministrazione della Cassa di risparmio di Senigallia, è prorogato per altri tre mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1896.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni 2 settembre, 28 novembre 1895 e 4 gennaio anno corrente, la prima del Consiglio comunale e le altre due della Giunta municipale di Monopoli, riflettenti la trasformazione della tassa di minuta vendita, applicabile sulle bevande vinose entro il perimetro daziario, in eccedenza dell'addizionale sul 50 per cento del dazio governativo da riscuotersi all' introduzione nella cinta delle dette bevande, nonchè del mosto e dell'uva;

Ritenuto che il modo in cui fu operata tale conversione mantiene a questa il carattere che deve avere di un mero compenso di quanto il Comune avrebbe potuto introitare dalla riscossione della tassa per la minuta vendita applicata nel limite massimo del 50 per cento del dazio governativo, a' sensi dello articolo 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827, col sistema in vigore nei Comuni aperti;

Visto l'articolo unico della legge 17 luglio 1890 n. 6956, serie 3ª;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Monopoli, a seconda delle mentovate deliberazioni, è autorizzato a riscuotere, in luogo ed a compensazione della tassa per la minuta vendita applicabile alle bevande entro la cinta daziaria, un dazio addizionale superiore al cinquanta per cento del governativo all' introduzione di esse bevande, del mosto e dell'uva nella linea daziaria.

Il dazio addizionale, che il Comune di Monopoli potrà riscuotere sui mentovati generi, è quello risultante dall'annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1896.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TARIFFA

Vino ed aceto in fusti	all'ettolitro	L. 3.00
Vinello, mezzo vino, posca ed agresto .	id.	» 1.50
Mosto	id.	» 2.50
Uva in quantità maggiore di 5 Cg. .	al quintale	» 1.50

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze

P. BOSELLI

Il Numero **XXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 3 febbraio 1895 col quale si autorizzò il Comune di Palaja di applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300;

Veduta la deliberazione, 9 settembre 1895, di quel Consiglio comunale con cui si è stabilito di mantenere lo stesso massimo della tassa di famiglia nel corrente anno;

Veduta la deliberazione 9 dicembre 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Pisa, che approva quella succitata del Comune di Palaja;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Palaja di mantenere, pel 1896, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1896.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Avviso.

Si avvertono le Amministrazioni dei Giornali e di qualsiasi pubblicazione periodica, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri non si ritiene obbligata a pagare l'abbonamento, se non per quei giornali o pubblicazioni periodiche de' quali ha fatto direttamente e per iscritto richiesta alle Amministrazioni stesse. E che non restituirà i fogli di detti periodici che senza sua richiesta gli fossero inviati.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d' autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
35983	Paolini Elisa	*Nuovo metodo di calligrafia* per le classi superiori, conforme ai programmi ministeriali del 29 novembre 1894.	Lit. P. Valentini. Roma, 1 agoagosto 1895.
35984	Citornesi Cosimo	*Registro scolastico unico*	Tip. Bellotti. Arezzo, ottobre 1895.
35985	Ricciardelli Nicola	*Manuale pel taglio dei vini*, con appendice riguardante la fabbricazione dei vini bianchi e dei vini rosati.	Tip. G. Denaro. Riposto, 30 ottobre 1895.
35986	Fedeli Vito	*Varsavia!* Opera musicale (partitura).	—
35987	Boldi Marc'Aurelio	*Sistemazione di piazza Colonna in Roma*, con annessa galleria. Progetto.	Lit. e zincotip. Calzone. Roma, 7 dicembre 1895.
35988	Caracciolo F.	*Libro di testo completo* per la 3ª classe elementare, compilato con la collaborazione del prof. L. Stocchi è ampliato con l'aggiunta di brani tolti dalle letture graduate del cav. Giulio Tarra (1ª edizione illustrata). (Libro conforme ai nuovi programmi).	Tip. G. B. Messaggi. Milano, dicembre 1895.
35989	Mascetti G. e Rindi R.	*Eva*, operetta in un atto (prosa e partitura di musica) . .	—
35992	Forte Generoso	*Corso preparatorio* agli esami per i posti di *Brigadiere* nel Corpo delle Guardie di Finanza.	Tip. G. Maggi. Torre Annunziata, 25 novembre 1895.
35994	M. S.	*Il Porretti*, ossia grammatica della lingua latina . . .	Tip. Ditta Salvatore Rossi. Tortona, 15 ottobre 1895.
35996	De Amicis Edmondo	*Ai Ragazzi*, discorsi	Tip. F.lli Treves. Milano, 15 ottobre 1895.
35997	Klitsche de la Grange Antonietta	*Cignale il Minatore*, racconto	Tip. Guigoni. Milano, novembre 1895.
35998	Detta	*Le figlie dell'impiccato*, romanzo	Detta, dicembre 1895.
35999	Pinero Arturo	*La seconda moglie*, commedia in quattro atti. (Traduzione dal testo inglese: *The second M.s Tanqueray*).	—
36000	Tebaldini Giovanni	*L'Archivio musicale della Cappella Antoniana in Padova*. (Illustrazione storico-critica, con cinque eliotipie).	Tip. Antoniana. Padova, dicembre 1895.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— **SEZIONE 2ª** — **(Diritti d'Autore)**

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **dicembre** *1895 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*OSSERVAZIONI*
Paolini Elisa.	Roma	13 agosto 1895	2	
Citernesi Cosimo.	Arezzo	4 novembre 1895	2	
Ricciardelli Nicola.	Catania	7 id. »	2	
Fedeli Vito.	Treviso	7 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentata.
Boldi ing. Marc'Aurelio.	Roma	7 dicembre 1895	2	Depositato il disegno della planimetria a stampa e quello della prospettiva in zincotipia.
Messaggi Giov. Battista (Editore).	Milano	10 id. »	2	
Mascietti Giovanni e Rindi Ruggero.	Roma	11 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentata.
Forte Generoso (Ufficiale di Dogana).	Napoli	13 id. »	2	
Mazzarelli sac. Stefano.	Alessandria	14 id. »	2	
F.lli Treves (Editori).	Milano	14 id. »	2	
Guigoni (Casa Editrice).	Id.	14 id. »	2	
Detta	Id.	14 id. »	2	
Praga Marco.	Id.	16 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappr. in traduzione la prima volta il 6 dicembre 1895 al teatro Manzoni di Milano.
La Presidenza della ven. Arca di Sant'Antonio.	Padova	16 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36001	Conti Giuseppe	*L'eredità della matrigna*, romanzo per signorine (con numerose illustrazioni di A. Lensi).	(Ediz. Bemporad). Tip. Vittorio Sieni. Firenze, 1 dicembre 1895.
36002	Fava Onorato	*Francolino*, romanzo per i giovanetti (con molte illustrazioni di G. Kienerk).	(Detta) detta, 1 dicembre 1895.
36003	Martini Ferdinando	*Al teatro* (1° Studi e profili, 2° le prime recite) . . .	(Detta). Tip S. Landi. Firenze, 1 dicembre 1895.
36004	Zeno Raffaello	*Il secondo anno d'insegnamento oggettivo* (con 133 incisioni e una tavola a colori).	(Detta) detta, 1 dicembre 1895.
36005	Mercanti Ferruccio	*Sommario di storia naturale* ad uso delle scuole classiche. .	(Detta) detta, 1 novembre 1895.
36006	Redi Francesco (S. Ferrari)	*Prose* scelte e commentate per le scuole da Severino Ferrari.	(Detta). Tip. Vitt. Sieni. Firenze, 1 novembre 1895.
36007	Vecoli Alcibiade	*Venticinque Favole del Florian* tradotte per la prima volta in versi italiani.	(Detta) detta, 1 dicembre 1895.
36008	Bianchini E. Giuseppe	*Storia e Geografia* per la quarta classe elementare secondo gli ultimi programmi e le istruzioni ministeriali 29 novembre 1894 (5ª edizione).	(Detta). Tip. Cooperativa Operaia. Arezzo, 1 novembre 1895.
36009	Detto	*Storia e Geografia* per la terza classe elementare aggiuntevi le principali disposizioni dello Statuto del Regno secondo gli ultimi programmi e le istruzioni ministeriali 29 novembre 1894 (5ª edizione).	(Detta) detta, 1 dicembre 1895.
36010	Detto	*Precetti ed esempi di letteratura* con brevi notizie di storia letteraria proposti agli alunni delle scuole mezzane (3ª edizione).	(Detta) detta, 1 dicembre 1895.
36011	Salgari Emilio	*Un dramma nell'Oceano Pacifico.* Racconto con molte illustrazioni di G. G. Bruno.	(Detta). Tip. G. Barbèra. Firenze, 1 dicembre 1895.
36012	Catani Tommaso	*Al Paese verde.* Libro per i ragazzi con vignette di G. Ducci.	(Detta). Tip. Vitt. Sieni. Firenze, 1 novembre 1895.
36013	Baccini Ida	*Il Bacio.* Chiacchierata senza capo nè coda	(Detta) detta, 1 novembre 1895.
36014	Coen Giuseppe	*Personaggi storici e mitologici*, rammentati nella Divina Commedia con riferenze ai luoghi ed alle fonti del poema.	(Detta) detta, 1 novembre 1895.
36015	Fanti Giovanni	*I primi affetti.* Cento nuovi raccontini educativi pei ragazzi (con incisioni di G. Magni).	(Detta) detta, 1 novembre 1895.
36016	Cortona J. (Lorenzini Ippolito)	*La favola.* Nuovo libro educativo per le classi elementari (con vignetta allegorica del cav. prof. Francesco Vinea e con tre illustrazioni di A. Lensi).	(Detta). Tip. Fiorentino. Firenze, 1 novembre 1895.
36017	Grossi Mercanti Onorata	*Libretto di lettura* per la prima classe elementare urbana e rurale a complmento del sillabario in conformità dei programmi governativi (dicembre 1894).	(Detta). Tip. Vitt. Sieni. Firenze, 1 novembre 1895.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*OSSERVAZIONI*
Bemporad Roberto e figlio (Editori).	Firenze	18 dicembre 1895	2	
Detti	Id.	18 id. »	2	
Detti	Id.	18 id. »	2	
Detti	Id.	18 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il volume 1°. *Zoologia descrittiva e comparativa.*
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	21 id. »	2	
Detti	Id.	21 id. »	2	
Detti	Id.	21 id. »	2	
Detti	Id.	21 id. »	2	
Detti	Id.	21 id. »	2	
Detti	Id.	21 id. »	2	
Detti	Id.	21 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
36020	Zignoni Teodolinda	*Dogali in montagna.* Novella	(Ediz. Remigio Cabianca. Libreria Dante). Tip. G. Civelli. Verona, 9 dic. 1895.
36021	De Saint Vidal Francis	*Egyptienne.* (Scultura) (una testa)	Studio di scultura De Saint Vidal. Firenze, 9 novembre 1895.
36022	Detto	*Cendrillon.* (Scultura) (id.).	Detto, 2 dicembre 1895.
36023	Detto	*Parisienne.* (Scultura) (id.).	Detto, 12 id. »
36024	Detto	*Uranie.* (Scultura) (id.)	Detto, 12 ottobre 1895.
36025	Detto	*Manon.* (Scultura) (id.)	Detto, 31 id. »
36026	Detto	*Crepuscule.* (Scultura) (un mezzo busto)	Detto, 21 id. »
36027	Detto	*Beethoven.* (Scultura) (id.)	Detto, 27 novembre 1895.
36028	Detto	*Sommeil.* (Scultura) (un putto seduto sopra un piedistallo) .	Detto, 18 id. »
36032	De Benedetti Virginia	*Metodo d'insegnamento pel taglio dei vestiti,* ad uso degli Istituti femminili (2ª edizione riveduta e corretta) . . .	Tip. A. Vallardi. Milano, 18 dicembre 1895.
36033	De Alberti C.	*Quaderni di disegno* per le cinque classi elementari. (Esercizi di disegno in relazione ai programmi didattici, ecc.).	Detta, 15 id. »
36034	De Sena G.	*Mignonnette* pour piano. Op. 53. (N. di cat. 98642) . . .	Calc. Ricordi e C.°. Milano, 16 novembre 1895.
36035	Detto	*Sul Prato...* Idillio per pianoforte. Op. 54. (N. di cat. 98643) .	Detta, 16 id. »
36036	Detto	*Canzone Spagnuola* per pianoforte. Op. 55. (N. di cat. 98644).	Detta, 16 id. »
36037	Monti V.	*Loin d'Elle,* mélodie pour mandoline et piano. (N. di cat. 98725).	Detta, 15 id. »
36038	Quaranta Francesco	*Nina!...* Canzone Montanara parole di Arturo Franci. (N. di cat. 93701).	Detta, 26 id. »
36039	Acton Charles	*Prayer at Night,* composition for pianoforte. Op. 507. (N. di cat. 98638).	Detta, 15 id. »
36040	Cesi Beniamino	*Due Notturni* per pianoforte. Op. 51. (N. di cat. 98640) . .	Detta, 6 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Zignoni Teodolinda.	Verona	13 dicembre 1895	2	
De Saint Vidal Francis (Scultore).	Firenze	23 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto	Id.	23 id. »	2	Idem
Detto	Id.	23 id. »	2	Idem
Detto	Id.	23 id. »	2	Idem
Detto	Id.	23 id. »	2	Idem
Detto	Id.	23 id. »	2	Idem
Detto	Id.	23 id. »	2	Idem
Detto	Id.	23 id. »	2	Idem
Vallardi Antonio (Ditta).	Milano	23 id. »	2	
Detta	Id.	23 id. »	2	
G. Ricordi e C (Ditta).	Id.	27 id. »	2	
Detta	Id.	27 id. »	2	
Detta	Id.	27 id. »	2	
Detta	Id.	27 id. »	2	
Detta	Id.	27 id. »	2	
Detta	Id.	27 id. »	2	
Detta	Id.	27 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
35990	Filastori A. U.	*Falconeria moderna.* Guida pratica per addestrare alla caccia le principali specie di falconidi, compilata sui trattati stranieri i più recenti e particolarmente su quello dei signori G. Sourbets e C. De Saint Marc, aggiuntovi degli stessi: *L'educazione del Cormorano* (con illustrazioni).	Tip. Roux Frassati e C.°. Torino, 1 agosto 1895.
35991	Fuchs Ernesto (Cirincione G.)	*Trattato di Oftalmiatria* ad uso degli studenti e dei medici pratici. (Traduzione italiana eseguita sull'ultima edizione tedesca dal dott. Giuseppe Cirincione con prefazione del prof. De Vincentiis Carlo) (con 215 figure intercalate nel testo).	Casa Edit. V. Pasquale. Napoli, 1895.
35993	Forte Generoso	*Corso preparatorio* agli esami per i posti di *Sotto Brigadiere* nel Corpo delle Guardie di Finanza (6ª edizione).	Tip. F.lli Pansini. Bari, 10 dicembre 1894.
35995	Li Gotti C.	*Prontuario per la nuova stazza* adottata nelle Ricevitorie Daziarie di Palormo.	Tip. Filippo Barravecchia e figlio. Palermo, 1894.
36018	De Botazzi Giuseppe	*Italiani in Germania* (con sette incisioni in zincotipia) . .	Tip. Roux Frassati e C.°. Torino, 1895.
36019	Reynaudi Carlo	*La poesia della famiglia in Italia.* Antologia domestica. Poesie e prose moderne scelte e illustrate.	Detta, 1895.
36029	Cuzzeri Emanuele	*Il Codice Italiano di Procedura Civile, illustrato* (2ª ediziono corretta e aumentata contenente la collezione completa dolla giurisprudenza a tutto il 1881).	(Ediz. D. Tedeschi e figlio). Tip. G. Civelli. Verona, 1883-1891.
36030	Detto	*Annuario della Procedura Civile* (supplemento alla seconda edizione del commento al Codice di Procedura Civile dello stesso autore e continuazione dolla Gazzetta legale).	(Detta). Detta, 1883z1894.
36031	Majno Luigi	*Commento al Codice Penale italiano*	(Detta). Detta, 1893.
36041	Mascagni P.	*Romanza « S'è spento il sol »* per tenore con accompagnamento di pianoforte nell'Opera musicale « *Silvano* » (N. di cat. 919).	Calc. Sonzogno. Milano, 1895.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione			Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Ungherini Aglauro.	Torino	12	dicembre	1895	2	
Casa Edit. cav. dott. V. Pasquale.	Napoli	13	id.	»	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositata la Parte 1ª *Esame dell'occhio.*
Forte Generoso (Ufficiale di Dogana).	Id.	13	id.	»	2	
Li Gotti cav. Calogero.	Palermo	14	id.	»	2	
De Botazzi Giuseppe.	Torino	21	id.	»	2	
Reynaudi avv. Carlo.	Id.	21	id.	»	2	
Donato Tedeschi e figlio (Ditta).	Verona	5	luglio	1895	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositati i primi cinque volumi.
Detti	Id.	5	id.	»	2	Detto. Depositati i primi undici volumi.
Detti	Id.	5	id.	»	2	Detto. Depositata la Parte prima.
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	29	dicembre	1895	2	

ELENCO *n. 22 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11155	35986	Fedeli Vito	*Varsavia!* Opera musicale (partitura)	Non ancora rappresentato.
11156	35989	Mascetti G. e Rindi R.	*Eva*, operetta in un atto (prosa e partitura di musica) . .	Idem
11157	35990	Pinero Arturo W.	*La seconda Moglie*, commedia in quattro atti (traduzione dal testo inglese: *The second M.s Tanqueray).*	Rappr. in traduzione la 1ª volta il 6 dicembre 1895 al teatro Manzoni di Milano.

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			ECO DELL'ARNO **Canti toscani con accompagnamento di pianoforte.**	
11158	7045	Gordigiani L.	*Rosettina.* (Voi siete un mazzettino di viole). (N. di cat. 11393).	1867
11159	»	Detto	*Morir d'amore.* (Ah! no ch' io non son più la fortunata). (N. 11394).	»
11160	»	Detto	*Siete bello.* (Conosco il vostro stato, fior gentile). (N. 11392) .	»
11161	»	Detto	*Tra là là.* (Giovanottin che passi per la via). (N. 11396). .	»
11162	»	Detto	*Dormite.* (Care luci dal sonno addormentate)	»
11163	»	Detto	*I saluti.* (Quanti saluti vi mandai jer sera)	»
11164	»	Detto	*Impossibile.* (È così facil, bello, che ti lasci). (N. 10951). .	1872
11165	»	Detto	*Illudersi.* (Perchè cotanto gelida). Duetto. Parole di L. Micciarelli. (N. 16739).	»
11166	»	Detto	*Il salice e la tomba.* (La tua fronte il ciel non guata). Duetto. (N. 16740).	»
11167	»	Detto	*Le rivali.* (Allor che la luna risplende nel cielo). Duetto. Parole di L. Micciarelli. (N. 16741).	»
11168	»	Detto	*Il mezzogiorno.* (Perchè di profumi ti spargi). Duetto. (N. 16742).	»
11169	»	Detto	*La Primavera.* (Noi che siam sull'aprile degli anni). Terzetto. Poesia di L. Micciarelli. (N. 16730).	»
11170	»	Detto	*Le Prigioniere.* (Oh! se un raggio della luna rischiarasse questa cella). Quartetto. Poesia di L. Micciarelli. (N. 16731).	»

Nome di chi ha presentata la dichiarazione: *Ditta Sociale T. Cottrau,* **rappresentata dall'avv. Nicolò Ercole. — Prefettura di Napoli. — Numero del Certificato della Prefettura 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892.**

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **dicembre** *1895.*

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di Registro	DATA della presentazione	TASSA pagata lire	*OSSERVAZIONI*
Fedeli Vito.	Treviso	33	7 novembre 1895	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Mascetti Giovanni o Rindi Ruggero.	Roma	650	11 dicembre 1895	10	Detto
Praga Marco.	Milano	311	16 id. »	10	Detto

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11171	7045	Gordigiani L.	*Che!* (Ben io te lo dicea che m'ami adesso). Romanza. Parole di A. De Lauzières. (N. 16732).	1872
11172	»	Detto	*Non [illegible] chi muore per il suol natio.* (Se spender sangue e vita hanno giurato). Parole di Bardo de Bardi. (N. 16733).	»
11173	»	Detto	*Offerta.* (O giovinetta se io mi fossi Re). Ballata. (N. 16734) .	»
11174	»	Detto	*Il Fiore.* (Della vita mia). Romanza. (N. 16735) .	»
11175	»	Detto	*La tempesta.* (Al chiaror dei lampi interrotto). Romanza. (N. 16736).	»
11176	»	Detto	*Lo Spettro.* (Dispargeva già gli umili albori). Romanza. (N. 16737).	»
			Danses napolitaines pour piano.	
11177	8094	Perullo L.	*Moment d'ivresse*, valse. (N. di cat. 17748). .	1872
11178	»	Detto	*Souvenir*, id. (N. 14085) .	»
11179	»	Detto	*L'Espiègle*, polka. (N. 16333) .	»
11180	»	Detto	*Princesse Torella Lanciers.* (N. 13286) .	»
			Armonia vocale destinata agli Istituti d'educazione, feste scolastiche. ecc. con accompagnamento di pianoforte. (N. 25 cori a 2, 3 e 4 voci).	
11181	8705	Roberti G.	*La vita campestre.* (Solitario alla collina). (Sopra un canto Russo). Poesia di P. Bassotrini. (N. di cat. 17360).	1875

Nome di chi ha presentata la dichiarazione: *Ditta Sociale T. Cottrau*, rappresentata dall'avv. Nicolò Ercole. — Prefettura di Napoli. — Numero del Certificato della Prefettura 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892.

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11182	8095	Roberti G.	*La prima comunione.* (Bella del Ciel delizia). Poesia di P. Barsottini. (N. 17361).	1875
11183	»	Detto	*L'asilo d'infanzia.* (Inno di gioia a sciogliere). (N. 17362).	»
11184	»	Detto	*I Tamburini.* (Siam fanciulli, siam piccini). Musica di Pohlenz. (N. 17363).	»
11185	»	Detto	*Pace e lavoro.* (Chi le braccia al bene adopera). (Inno Austriaco di Haydn). (N. 17364).	»
11186	»	Detto	*Canto del giovine ginnastico.* (Quand'ebbe Roma la terra doma). (N. 17365).	»
11187	»	Detto	*Preghiera.* (O buon padre là nel cielo). (Gluck-Ifigenia in Tauride). (N. 17366).	»
11188	»	Detto	*Fiori alla cara Direttrice.* (Amiche uniamoci). (N. 17367).	»
11189	»	Detto	*Due colombe.* (Vivon liete fra le frondi). (Sopra un canto Russo). Poesia di P. Barsottini. (N. 17368).	»
11190	»	Detto	*Il Sonno.* (Il sonno omai discende) (dall'opera *Atys* di Piccinni). (N. 17369).	»
11191	»	Detto	*Ricevete, o padroncina queste rose.* (Coro delle nozze di Figaro-Mozart). (N. 17370).	»
11192	»	Detto	*Nel cor più non mi sento brillar la gioventù.* (Dalla Molinara — Paesiello). (N. 17371).	»
11193	»	Detto	*Il piccolo soldato.* (Il soldato chi vuol fare). (Musica di Kucken). (N. 17372).	»
11194	»	Detto	*Luce e armonia.* (Tornato è maggio). (Sopra un coro dell'*Edipo* di Sacchini). Poesia di P. Barsottini. (N. 17373).	»
11195	»	Detto	*Alla Patria.* (Ogni terra nel volger dei secoli). Poesia di C. Bonelli. (N. 17374).	»
11196	»	Detto	*Firenze.* (Quanto gaudio improvviso si desta). (Musica di Gamucci). Poesia di G. Barsottini. (N. 17375).	»
11197	»	Detto	*Il Genio delle Belle Arti.* (Di candida nube nel grembo lucente). (Musica di R. Gandolfi.) Poesia di G. Barsottini). (N. 17376).	»
11198	»	Detto	*La lingua italiana.* (Nota d'arpa che si sposa). Poesia di C. Benelli. (N. 17377).	»
11199	»	Detto	*L'addio alla scuola.* (Bella è la festa in questo giorno).(N. 17378).	»
11200	»	Detto	*Il Ritorno alla scuola.* (Addio campi, addio pioggia fiorita). (N. 17379).	»
11201	»	Detto	*L'educatore del popolo.* (In giorni mestissimi). Poesia di C. Benelli. (N. 17380).	»
11202	»	Detto	*Bella giovinezza.* (Come pianta che elevasi al cielo). Poesia di G. Barsottini. (N. 17381).	»
11203	»	Detto	*Coro di creditori e debitori*, (Se fiato in corpo avete). (Scherzo sul Duetto di Cimarosa). (N. 17382).	»
11204	»	Detto	*Chi non suona, non balla, non canta.* (Giannina e Bernardone-Cimarosa). (N. 17383).	»
11205	»	Detto	*Il Fantasma.* (A fosco cielo a notte bruna). (Coro nella *Sonnambula* di Bellini). (N. 17384).	»
			ECO D'ITALIA.	
			(N. 50 melodie per camera con accompagnamento di pianoforte).	
11206	8096	Caravita Sirignano G.	*So perchè.* (Mi dicon tutti ognor voi siete bella). Stornello. (N. di cat. 17468).	1875
11207	»	Conte A. E.	*Dormi amor mio!* (Voi siete bella come il primo amore). Parole di E. Golisciani. (N. 17761).	1873
11208	»	Coop E.	*Il ritorno.* (Io ti promisi che sarei tornato). Parole della signora G. Papa. (N. 17637).	»

Nome di chi ha presentata la dichiarazione: *Ditta Sociale T. Cottrau*, rappresentata dall'avv. Nicolò Ercole. — Prefettura di Napoli. — Numero del Certificato della Prefettura 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892.

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11241	8096	Moriconi Augusto	*Voga, voga a dritta a manca.* Barcarola. (N. 16689). . .	1875
11242	»	Detto	*Il coscritto.* (Addio non piangere). Canto popolare. Poesia di A. Bartolini. (N. 16690).	»
11243	»	Detto	*Il Gondoliere.* (Lo vedi, è là il mio nennello). Duettino. (N. 16691).	»
11244	»	Detto	*La tradita.* (Addio speranze, ricordi amari. Romanza. (N. 16692).	»
11245	»	Detto	*La partenza.* (Qui siedo e ti sospiro o vaga Adele). Romanza con violoncello obbligato. (N. 16693).	»
11246	»	Detto	*L'ultimo pane.* (Ecco ci resta l'ultimo pan). Duettino. Parole di A. Bartolini. (N. 16694).	»
11247	»	Detto	*Pace.* (Guardo intorno l'etra, il mare). Romanza. Parole di A. Bartolini. (N. 16695).	»
11248	»	Musone Pietro	*Non sei più tu!* Melodia. Parole di E. Golisciani. (N. 17349).	1873
11249	»	Detto	*Sogno è la vita.* (Nei sogni miei l'immagino). Romanza. Poesia dell'avv. P. Gianfrancesco. (N. 17350).	»
11250	»	Detto	*La Pastorella.* (Son nata povera, ma che mi cale). Ballata. Parola di A. Vitale. (N. 17351).	»
11251	»	Detto	*Che vorrà dire che io non mi sento bene quando parliamo insieme?* Stornello. Parole di E. Golisciani. (N. 17352).	»
11252	»	Ruta Michele	*Vola!* (O legiadra farfalletta). Ballata. Poesia di Roberto Villani. (N. 16755).	»
11253	»	Detto	*La trezzella.* (Teresè pe sta trezzella). Serenata. Parole di E. del Preite. (N. 17762).	»
11254	»	Saffiotti A.	*Serenata.* (Or che la notte è tacita). (N. 17642). . . .	1875
11255	»	Scafati D.	*Il ricordo.* (È contristata l'anima in rimembrar quel giorno). Romanza. (N. 17745).	1873
			BREZZE PARTENOPEE.	
			(Album di n. 50 composizioni per pianoforte nello stile elegante).	
11256	8097	Bonamici F.	*Dorina.* Canzonetta. Op. 265. (N. di cat. 17630) . . .	1872
11257	»	Campajola F.	*Il ritorno da Firenze.* Notturno capriccioso. (N. 17742) . .	1873
11258	»	Coletti Ferdinando	*Brindisi.* (Non fia mai) (nell'opera *Le Educande di Sorrento*, di Usiglio). Op. 50. (N. 16804).	»
11259	»	Detto	*Un bacio rendimi.* (Duetto nell'opera id.) Op. 38. (N. 16796).	»
11260	»	Detto	*Lohengrin* (di Wagner). Duetto: *Ardo per te di un santo e puro amore.* Op. 39. (N. 16797).	»
11261	»	Detto	*Il Guarany* (di Gomes). Canzone dello Avventuriero: *Senza tetto e senza cuna.* Op. 45. (N. 16798).	»
11262	»	Detto	*Il Guarany* (id.) Pezzo concertato: *Or bene, insano.* Op. 43. (N. 16799).	»
11263	»	Detto	*Ruy Blas* (di Marchetti). Duetto di amore: *O dolce voluttà.* Op. 46. (N. 16800).	»
11264	»	Detto	*Ruy Blas* (id.) Ballata di Casilda: *C'era una volta un diavolo.* Op. 47. (N. 16801).	»
11265	»	Detto	*Ruy Blas* (id.) Romanza della Regina: *Larva dorata al mio pensiero.* Op. 48. (N. 16802).	»
11266	»	Conte A. E.	*Auguri felici.* Valzer a 4 mani. Op. 100. (N. 17727) . . .	»
11267	»	Detto	*Fantasia sulla Lucia* (di Donizetti). Op. 98. (N. 17728) . .	»
11268	»	Detto	*Il raggio di una stella.* Capriccio-polka. Op. 97. (N. 17640) .	»
11269	»	Detto	*Palummella e Ciccuzza.* Scherzo. (Serenata di Piedigrotta). Op. 96. (N. 17536).	»

Nome di chi ha presentata la dichiarazione: *Ditta Sociale T. Cottrau*, rappresentata dall'avv. Nicolò Ercole. — Prefettura di Napoli. — Numero del Certificato della Prefettura 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: **N. 45330 d'iscrizione sui registri della soppressa Direzione di Firenze per L. 100, al nome di Spezia Bartolomeo di Gaetano, domiciliato in Cremona**, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spezia Bartolomeo di *Marco*, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 459286 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, corrispondente al N. 63986 della soppressa Direzione di Torino, per L. 50, al nome di Agnès Giuseppina nata Garmin fu Ippolito, domiciliata a Millaures (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garnier Giuseppina fu Ippolito, moglie di Agnès Valentino, domiciliata a Millaures (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 615073 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 195 annue al nome di Bellino Gioacchino, Rosa nubile, Giovanni, Carlo e Luigia fratelli e sorelle fu Felice, i due primi maggiori di età, gli altri minorenni sotto l'amministrazione della madre Bianchi di Castagnè Franchina Giuseppa fu Giacinto, quali eredi indivisi del padre, domiciliati in Torino.

Con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di detta Bianchi di Castagnè Franchina Giuseppa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bellino Gioacchino, Rosa nubile, Giovanni, Carlo-Giacinto e Carlotta-Luigia-Paolina, fratelli e sorelle fu Felice, i due primi maggiori di età ecc. ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cuneo in data 13 agosto 1895, col n. 199 d'ordine, n. 2985 di protocollo, e n. 20004 di posizione, al signor Segre Giuseppe del fu Michele, pel deposito del certificato n. 532 di L. 150, del prestito Hambro 26 giugno 1851.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, il certificato nominativo del consolidato 5 0[0 n. 1093338 di L. 55, proveniente da parziale rimborso o rinvestimento di obbligazioni Hambro, rappresentate dal titolo sopradescritto, sarà consegnato al detto sig. Segre Giuseppe fu Michele, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, l'11 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali francesi, commentando i fatti che si succedono nella Corea, dicono che il Giappone ha motivo di mostrarsene inquieto. Esso corre pericolo di perdere ogni influenza in un paese che esso ha conquistato lealmente, dopo aver fatto immensi sacrifici di uomini e di danaro. È, in fatti, per la Corea che il Giappone ha intrapreso la sua lotta gigantesca contro la China, ed ora pare che non si tenga alcun conto delle sue vittorie. Oh che il Giappone ha tirato le castagne dal fuoco per un'altra Potenza? Quest'altra Potenza sarebbe la Russia?

In fatti, dicono i giornali stessi, la Russia ha saputo mirabilmente trarre profitto dai conflitti avvenuti nell'Estremo Oriente. Quando i popoli della razza gialla si dilaniavano tra di loro sui campi di battaglia, la Russia intraprendeva una campagna diplomatica per aver la sua parte delle spoglie del vinto. Sempre pronta ad ogni eventualità, essa è giunta al vero momento per sostenere, in apparenza, la parte di conciliatrice, ma, in sostanza, per raccogliere i benefizi del suo intervento.

Nella giornata del 10 febbraio, ad esempio, i duecento marinai russi sbarcati a Chemulpo sono arrivati proprio in punto per proteggere la persona del Re Lò-Houi, rifugiatosi alla legazione russa. Queste misure di precauzione sono state prese così bene che i nemici della Russia vi ravvisano un colpo da maestro della sua diplomazia e già parlano dello stabilimento di un protettorato russo a Seul come di un fatto che è alla vigilia di essere compiuto.

I progetti che il corrispondente del *Times* a Kobe attribuisce alla Russia in Corea, sono realmente nutriti a Pietroburgo? Essi non hanno, in fatti, nulla d'inverosimile. È già da tempo che la Russia ha delle mire nell'estremo Oriente.

Quando, d'accordo colla Germania e colla Francia, ha fatto modificare il trattato di Simonosaki, essa lo fece per fare perdere al Giappone il frutto delle sue conquiste nella penisola di Liao-Tong. Prendendo partito per il vinto contro il vincitore essa tendeva a procurarsi le buone grazie della China e ad ottenere, in cambio, delle importanti concessioni da questa Potenza.

Oggigiorno gli uomini politici si rendono conto dei progressi che la Russia ha fatto nell'Estremo Oriente. Onnipotente a Pechino, la sua diplomazia ha ottenuta l'autorizzazione di prolungare la grande linea transiberiana fino sul territorio chinese in modo che potrà mettere capo a qualche punto della costa del Celeste Impero. Del pari onnipotente a Seul, la diplomazia russa può nuovamente dare scacco alla politica giapponese e fare nella Corea ciò che ha fatto nella Manciuria. Ma la Russia vedrà avverarsi le sue segrete speranze? Ce lo dirà un prossimo avvenire.

* * *

Interpellato alla Camera dei Comuni sulle faccende della Corea, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, signor Curzon, dichiarò che il governo della Regina ha saputo che il 10 febbraio un centinaio di marinai russi fu sbarcato a Chemulpo. Il giorno appresso il Re di Corea si rifugiò alla Legazione russa di Seul dichiarando che le turbolenze avvenute nella capitale l'avevano obbligato a cercare protezione per sè e per la sua famiglia.

Il governo, proseguì il signor Curzon, ignora se siano state sbarcate truppe francesi ed americane. Esso non può nemmeno indicare il numero dei marinai inglesi sbarcati, e non può fare una dichiarazione a proposito della durata dell'occupazione russa perchè non ha alcuna ragione di ritenere che si tratti di un'occupazione.

L'oratore conchiuse affermando che nessuna rimostranza è stata fatta al governo russo a proposito di un' invasione in Corea.

* * *

Si telegrafa da Londra alla *Neue Freie Presse* che, da quanto si afferma, i governi di Londra e di Washington si sarebbero pienamente accordati sulla questione del Venezuela.

In base a tale accordo sarà nominata una Commissione composta di due inglesi e due americani con l'incarico di esaminare a fondo la vertenza e di riferire. La relazione di detta Commissione servirà poscia di base per un giudizio di arbitri.

Anche il *Daily Chronicle* di Londra crede di potere assicurare che il governo inglese è deciso di sottoporre ad un arbitrato la questione della frontiera col Venezuela e di intendersi immediatamente cogli Stati Uniti.

* * *

Nella sua seduta del 20 febbraio, la Camera dei deputati di Vienna incominciò la discussione del progetto di legge sulla riforma elettorale. Erano iscritti ventidue oratori, dodici contro e dieci a favore.

Il conte Falkenhayr, rappresentante del club Hohenwart, Kuenburg a nome della sinistra, Jedejowicz per i polacchi, Dipauli per i clericali intransigenti, parlarono in favore facendo delle riserve, dicendosi però disposti a cooperare al sollecito compimento della riforma.

Fra gli oratori contrari è notevole il discorso del principe Liechtenstein, che spezzò una lancia per il suffragio universale. Egli eccitò l'aristocrazia a non averne paura, perchè solo venendo a contatto con le classi popolari può la nobiltà sviluppare le sue feconde energie, mentre intristisce e decade quando si chiude nei suoi privilegi di casta.

L'opposizione più violenta si manifestò da parte dei giovani czechi, i cui oratori dichiararono di voler combattere contro il mantenimento degli ingiusti privilegi del sistema elettorale attuale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 21:

Il generale Baratieri telegrafa da Addichi 20: « Il telegrafo funziona regolarmente anche con Adigrat.

Oggi il reggimento Stevani ed il battaglione Valli sono a Mai Marat.

I campi nemici sono sempre nella solita posizione.

Stamane fu eseguita una ricognizione, che provocò uno scambio di fucilate tra una compagnia di milizia mobile dell'estrema avanguardia ed i nemici; da parte nostra ebbimo quattro feriti e molti ne ebbe il nemico ».

— Il generale Baratieri, completando le precedenti notizie con dati raccolti dal tenente Pavoni, telegrafa dal campo:

« La sera del 15 il capitano Moccagatta, conosciuto lo scontro al colle di Seetà, inviò il tenente Cimino con 100 uomini del *Chitet* a rinforzare la occupazione di Alequà, e nella notte vi mandò 60 bianchi con il tenente Negretti, ed una carovana diretta ad Adigrat con il tenente Caputo.

Verso le ore 7 del 16 i nostri furono improvvisamente attaccati da circa un migliaio di ribelli di Ras Sebat ed Agos Tafari, i quali, dalle alture dominanti il colle, aprirono un vivo fuoco e discesero per circondare i nostri che, dopo resistenza, si ritirarono verso Adigrat.

Il capitano Moccagatta, saputo dell'attacco al distaccamento di Alequà, verso le 10 mosse da Mai Mergat in suo aiuto con centoquaranta italiani. Il combattimento di Alequà era finito quando il capitano Moccagatta giunse sulle alture. I nostri, credendo che il nemico fosse stato respinto, avanzarono senza adottare tutte le misure di sicurezza. Ma, a 200 metri dal colle, il plotone d'avanguardia, accolto da una viva fucilata e minacciato sui fianchi dai gruppi nemici che scendevano dalle alture, non potè resistere all'urto e ripiegò senza potere essere sostenuto dal Moccagatta, che dovette proteggere la ritirata fino a Mai Mergat, combattendo contro il nemico preponderante.

Il generale Baratieri inviò nella notte in rinforzo la colonna comandata dal capitano Oddone, la quale raggiunse a Mai Morgat il capitano Moccagatta e con lui proseguì per Alequà e Sectà, ove per altra via doveva giungere il settimo battaglione, agli ordini del maggiore Valli. La colonna Oddone, trovato il colle di Alequà occupato, lo attaccò vigorosamente di fronte, obbligando il nemico ad abbandonarlo. Contemporaneamente il settimo battaglione accorreva dai pressi di Sectà. Pare che il nemico, lasciati pochi fucili sulle ambe, si sia ritirato nel Saassiè ad Est di Adigrat. Le nostre perdite a Sectà e nei due combattimenti di Alequà, ammontano in totale a 97 morti, trenta feriti e quaranta prigionieri. Le perdite del nemico non sono minori. Finora sono stati trovati cinquanta suoi morti.

Il tenente Caputo Mario, sebbene ferito, potè raggiungere Adigrat, ove migliora. È accertata la morte dei tenenti Cimino e Negretti. Un soldato che, fatto prigioniero, riuscì a fuggire, afferma aver visto morto il tenente de Conciliis. »

Onoranze ad un valoroso. — Posdomani, con il treno delle ore 14,50, giungerà alla stazione di Roma, proveniente da Ancona, la salma del generale Roselli e sarà ricevuta dalle rappresentanze civiche e militari che prenderanno parte al corteo. Il trasporto della salma a Campo Verano verrà effettuato con un carro di prima classe che sarà preceduto dalla banda e dal gonfalone del Comune, da un concerto militare, da drappelli di vigili e guardie municipali, nonchè da un riparto di truppa.

Circonderanno il feretro i vigili con le bandiere dei rioni, e varie guardie municipali; lo seguiranno le Associazioni cittadine, un altro riparto di truppa ed un ultimo drappello di guardie del municipio.

Il corteo, che muoverà alle 15 e mezza, percorrerà l'itinerario seguente: stazione di Termini, piazza dei Cinquecento, via di Porta S. Lorenzo, via Tiburtina e Campo Verano, dove avrà luogo la cerimonia ufficiale.

Croce Rossa Italiana. — Al Comitato centrale della benefica istituzione sono pervenute le seguenti nuove offerte in danaro.

Dai Sotto-Comitati della Croce Rossa: di Livorno (2° versamento) L. 3,000; di Gallarate 335; di Varese 774; di Rivarolo Canavese 233,80; di Piacenza (2° versamento) 632; di Siena (2° versamento) 2,000; di Grosseto (5° versamento); 2,605,28; di Città di Castello 40,50; di Codogno 1,392,50; di Ascoli Piceno 250; di Chieti 939,45.

Dai seguenti Oblatori: Dal Comit. degli Uff. della R. Marina in Taranto L. 1,537,70, Congr. di Carità di Vercurago 5, Sottoscr. in Arquata 133,65, Società Agr. Oper. di Volpedo 83, Corpo Mus. Casal di Val di Cecina 37,20, Arredi Arnaldo di Trevi provento sottoscr. 13, On. Fusco sottoscrizione in Tagliacozzo 220,15, Comitato promot. onoranze funebri pei caduti di Amba Alagi in Ruosina 23,50, Sottoscr. in Lanciano 50, Sottoscr. in Casale Monferrato 500, Signor Pastore e Comp. di Carpinone 28, Sottoscr. aperta dalle signore di Lucera 916,35, Società M. S. Artigiani in Carrara 131,15, Comm. Bartolini Luigi di Trevi L. 100, Insegn. e Alunni R. Scuola Tecnica e Ginnasio in Agnone 161,65, Sottoscrizione in Castelletto Molina 19.20, Soc. Op. di Cuasso al Monte 15, Sottoscr. in Conegliano 1,220,31, Circ. Corale Alpini in La Ciotat (Francia) 50, Colonia Italiana in Mentone 610.

Sono anche pervenute al Comitato centrale le seguenti offerte in generi e materiale. - Compagnia Liebig di Londra N. 200 scatole Peptone di carne, N. N. di San Giovanni Val d'Arno, una cassa fiaschi vino, signor Matteo Moscarello capo armaiuolo distretto Ravenna, n. 2 barelle di suo modello, Ditta Croveris di Venaria Reale, una cassa di materiale da medicazione, Ditta G. Genta di Torino, n. 6 bottiglie di Fernet, Ditta fratelli De Bernardi di Torino, chili 100 sapone.

I rinforzi in viaggio. — Provenienti da Napoli, giunsero ieri a Porto Said, diretti a Massaua, per dove subito proseguirono, i vapori *Raffaello Rubattino* ed *Indipendente*, della Navigazione generale italiana, avendo a bordo il primo i battaglioni 27° e 28°, comandati dal tenente colonnello Ferrioli e dal maggiore Maugot, con una compagnia del genio, comandata dal capitano Bonelli; ed il secondo il 26° battaglione Africa, comandato dal maggiore Montanari, ed una batteria da montagna, comandata dal capitano Casana.

— Giunse pure ieri il piroscafo *Polcevera* con quadrupedi, munizioni e provviste, e proseguì per Suez e Massaua.

— Cessata l'ostruzione del Canale, prodotta dall'investimento del vapore tedesco *Kanzler*, proseguirono iersera per Massaua i piroscafi *Gottardo*, *Umberto I* e *Po*, della navigazione generale italiana, provenienti da Napoli, avendo a bordo il primo un battaglione bersaglieri, comandato dal maggiore Lavallea, il secondo il 24° e 25° battaglioni fanteria d'Africa, comandati dai maggiori Amadosi e Garassino, e l'ambulanza della *Croce Rossa* ed il terzo il 23° battaglione fanteria d'Africa, comandato dal maggiore Tirinnanzi.

Diretto a Napoli, entrò iersera in Canale il piroscafo *Bormida*, della navigazione generale italiana, proveniente da Massaua.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina, con il suo *Foglio d'ordini* di ieri, ha ordinato che con a data del 26 corrente passi in disponibilità a Spezia la R. nave *Chioggia*, restandone affidata la responsabilità al tenente di vascello Capomazza Guglielmo.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Nord-America* e *Rosario*, della linea La Veloce, partirono il primo da Montevideo per Genova ed il secondo da San Vincenzo per Santos.

Il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partì da Genova per New-York, ove giunse pure ieri il piroscafo *Werra* della stessa Società.

Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della navigazione generale italiana, è giunto stamane a Bombay.

Il Canale di Suez e la Navigazione Italiana. — Il movimento generale della navigazione del Canale di Suez nello scorso anno 1895 fu di 3437 navi per un tonnellaggio di 7,401,837.

Da una recente pubblicazione dell'onorevole F. B. Beccari, togliamo alcune notizie statistiche riferentisi all'Italia.

Nel movimento totale della navigazione postale, la Società generale italiana è rappresentata da 52 navi, con 117,357 tonnellate di merci.

Per il traffico marittimo dall'Europa all'Oriente, transitarono per il Canale di Suez 28 navi provenienti da Genova e 2 da Venezia, con merci per 53,751 tonnellate.

Provenienti da Massaua entrarono nel Mediterraneo 14 navi, delle quali una soltanto non appartenente alla Navigazione generale italiana.

Nella destinazione del traffico dall'Oriente all'Europa sono registrate 43 navi per Genova con 93,588 tonnellate di merci, 6 per Venezia con tonnellate 12,233 e 3 per Ancona con tonnellate 7,047.

Il transito passeggieri provenienti dall'Italia (borghesi e militari) fu di 10,574, dei quali 6,963 nel mese di dicembre, epoca della prima spedizione dei rinforzi in Africa.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Argentina — (III turno) — *Bohème*, ore 20.
Valle — *Madame Sans-Gene*, ore 21.
Manzoni — *La Portatrice di pane*, ore 21.

ESTERO

La luce di Röntgen e la mummia di Vienna. — Il museo di storia naturale di Vienna possedeva da tempo una mummia egiziana che gli scienziati non riuscivano a determinare. Aveva presso a poco la forma umana e intanto le iscrizioni che la coprivano facevano supporre fosse un ibis. Era un oggetto raro e non si osava di toglier le bende per vedere il contenuto. Giovedì, si ebbe l'idea di portarla alla scuola di fotografia. Sottoposta alla luce dei raggi catodici, la lastra mostrò l'imagine netta di un grande scheletro di ibis.

La montagna che cammina. — Tutti i giornali di Francia ci giungono con curiosi particolari sullo strano fenomeno di Nimes dove c'è una montagna che cammina. Si tratta di un monte del Gouffre.

I tubi che conducevano l'acqua della Levade alla Grand-Combe e che alimentavano la città e le officine dei dintorni sono stati spezzati dai movimenti della roccia. Gli alberi cadono tutti quanti. Il corso del fiume è stato in parte mutato.

« Presenta davvero uno spettacolo grandioso, emozionante — dicono i corrispondenti — quella marcia lenta e continua, che tutto rovescia e spezza col suo progredire. Trattasi di circa dieci milioni di metri cubi di roccia e di terra che si muovono e che in quattro giorni, si sono spostati di metri 1,80. »

Si crede che cagione di tale spostamento siano gli scavi eseguiti dalla compagnia delle strade ferrate per deviare la linea della Grand-Combe alla Levade; i quali avrebbero privata la montagna del suo punto d'appoggio.

Più di duecento operai sono intenti ad erigere ripari o a prendere altre misure precauzionali.

Un pallone dirigibile. — Il generale conte Zeppelin, antico ministro del Würtemberg a Berlino, ha recentemente esposto, davanti ad un eletto uditorio, composto del Re di Würtemberg, dei suoi ministri e del corpo degli ufficiali di Stuttgard, l'abbozzo di una scoperta di cui è autore e che rappresenterebbe la soluzione, tanto cercata, del problema della dirigibilità dei palloni.

L'inventore, desiderando che la sua scoperta vada a vantaggio della Germania, aveva proposto al Ministero della guerra prussiano di fare delle esperienze; ma esso si rifiutò in causa delle spese enormi che sarebbero occorse.

Stando così le cose il generale Zeppelin si è deciso di rivolgersi al pubblico, sperando che una sottoscrizione patriottica gli permetta di costruire il suo aereostato dirigibile.

È necessario circa un milione.

Il pallone Zeppelin sarà costruito con un involucro di seta speciale, gonfiato con un miscuglio di gas inventato dal dottor Berson; potrà elevarsi a volontà ad un'altezza di 9000 metri, resistendo all'influenza della neve e delle pioggie; la sua velocità sarà di 12 metri e mezzo al secondo e il suo meccanismo verrà fabbricato in alluminio.

Il Zeppelin conta d'impiegare un motore a petrolio che metterà in moto due eliche a quattro ali; due ruote neutralizzeranno la resistenza all'aria delle pareti laterali, dovendo avere l'aereostato una forma oblunga.

Il conte Zeppelin così concluse:

« Il mio pallone realizzerà ciò che si riteneva una utopia. Potrà rimanere nell'aria delle settimane e raggiungerà la velocità di 1000 chilometri in 24 ore ».

Il re di Würtemberg ha felicitato calorosamente l'inventore ed ha espressa la speranza che egli troverà i capitali necessari per dare una forma concreta alla sua scoperta.

Ai filatelici. — I giornali francesi dicono che quel ministro del commercio stia studiando per l'Esposizione del 1900 una emissione di francobolli temporari, come si fece negli Stati Uniti i occasione dell'Esposizione di Chicago o per il quarto centenari della scoperta dell'America. È risaputo quale successo ottenu la pubblicazione di questi francobolli, ed il ministro pensa a ispirarsi ai più salienti episodi della storia francese, i quali for nirebbero un quadro differente per ogni tipo.

L'idea potrebbe anche essere lucrativa, giacchè è provato da fatti sopra accennati che ogni emissione di questo genere h assicurata una vendita di circa un milione di collezioni complete ora la serie costando 19 franchi, rappresenterebbe l'incasso d 19 milioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 21. — I giornali sono concordi nel constatare che voto emesso ieri dalla Camera dei deputati fece entrare il con flitto fra la Camera ed il Senato in un periodo acutissimo.

Molti giornali considerano la situazione come inestricabile.

S'ignora sotto quali forme verranno oggi presentate le riven dicazioni del Senato, ma sembra certo che questo conserver un'attitudine di resistenza.

BUENOS-AYRES, 21. — La riuscita dell'Esposizione di vini di olii italiani è oramai assicurata. Gli espositori di vini son 86; quelli di vermouth e cognac 15; quelli di olii 10 e quelli macchine ed attrezzi enologici 15.

L'Esposizione sarà inaugurata indubbiamente, in forma solenn il 15 aprile.

LONDRA, 21. — Il *Times* ha da Costantinopoli: « Il Sultar incaricò Kostaki Pascià di chiedere all'Inghilterra di sistemar la questione d'Egitto di fronte alla Turchia. Questa garantirà l sicurezza delle comunicazioni dell'Inghilterra colle Indie ».

VIENNA, 21. — *Camera dei deputati.* — Si discute in prin lettura il progetto di legge per la riforma elettorale, present to dal Presidente del Consiglio, conte Badeni.

Si respinge la proposta del deputato Lueger di rinviare il pr getto di legge all'esame di una Commissione speciale.

Si delibera invece di rinviarlo alla Commissione pella rifor ma elettorale.

PARIGI, 21. — I capi dei principali gruppi repubblicani d Senato si sono riuniti stamane e decisero di redigere una di chiarazione, che sarà letta nella seduta del pomeriggio da De mole. Tale dichiarazione sostituirebbe l'interpellanza che Dem le doveva dirigere al Governo.

MARSIGLIA, 21. — La polizia ha arrestato, iersera, Alfred Baccherini, detto Baldini, anarchico italiano nato a Livorno, p contravvenzione all'ordinanza di espulsione.

Gli fu trovata addosso una pistola carica e nel suo domicil vennero sequestrati opuscoli anarchici.

MADRID, 21. — Si ha dall'Avana in data di iersera:

Il generale Linares ha attaccato in Loma Porvenir le for degli insorti comandate da Maceo, sloggiandole dalle loro pos zioni dopo avere inflitto loro perdite di uomini e cavalli.

Il generale in capo Weyler, essendo stato informato ch Gomez tenta con tremila uomini di operare la sua congiunzion colle forze di Maceo, ha disposto un movimento di vario colonn per impedire che Gomez possa realizzare il suo piano e per co stringerlo ad accettare combattimento.

AMBURGO, 21. — L'*Amburghische Correspondent* annunzi che il vapore *Markomannia*, della Compagnia amburghese-ame ricana, in viaggio per le Indie Occidentali, è rimasto incagliat secondo un dispaccio da Baranquilla, in data 15 corr., presso Capo Augusta.

Il *Markomannia* si trovava in una cattiva posizione e prob

mente sarà interamente perduto. L'acqua aveva invaso il compartimento delle macchine. L'equipaggio era tuttora a bordo.

COSTANTINOPOLI, 21. — In seguito ai disordini qui avvenuti ll'ottobre 1895, la Sublime Porta aveva chiesto alle varie Amsciate di ordinare che, per misura di precauzione, i negozi di ar.iuoli dipendenti dalla loro giurisdizione rimanessero tempo-ıeamente chiusi. Le Ambasciate non credettero di opporre un ıuto, e quindi anche l'unico armaiuolo italiano in Costantinoli, sig. Luigi Torchia, dovette tener chiuso il suo negozio du-ıte 15 giorni.

Per essere risarcito dai danni subiti il sig. Torchia fece ri-rso a questa Ambasciata d'Italia, la quale fece le occorrenti ıtiche presso la Prefettura della città ed ottenne a favore del :orrente una congrua indennità.

SOFIA, 21. — Nei circoli di Corte nulla si sa di un preteso ıggio del Principe Boris per raggiungere all'estero la Principssa Maria Luisa.

PARIGI, 21. *Senato.* — I dintorni del Senato sono affollati. Il ·vizio di polizia è stato aumentato all'esterno ed all'interno.

Si apre la seduta fra generale animazione. Le tribune sono ollate. Numerosi deputati assistono alla seduta.

Demole legge la dichiarazione che era stata formulata dai uppi della Sinistra.

La dichiarazione protesta contro le pretese del Gabinetto di vernare senza il Senato. Questo afferma nuovamente il suo dito di controllo e la responsabilità del Gabinetto dinanzi a due ni del Parlamento. La dichiarazione conchiude col dire che il nato non vuol tuttavia sospendere la vita legislativa, e conıuerà ad esaminare, nell'interesse del paese le proposte che gli :anno presentate dal Ministero.

Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, protesta contro il rimovero di aver provocato un conflitto fra i due rami del Parlanto.

Il Senato approva, con 184 voti contro 60, la dichiarazione mole.

La seduta è tolta.

MADRID, 22. — Il comandante in capo delle truppe, generale eyler, in data di ieri, telegrafa dall'Avana, informando sulncessante inseguimento degli insorti da parte delle truppe spauole e sui varî combattimenti, nei quali esse sono riuscite vit·iose, impedendosi così il congiungimento delle bande Maceo e mez ed il loro passaggio nella Provincia di Matanzas.

Secondo notizie dei corrispondenti dei giornali, gli Spagnuoli .ennero in quei combattimenti grandi vantaggi, mentre gl'in-·ti subirono enormi perdite.

BLOEMFONTEIN, 22. — Steijn fu eletto Presidente dello Stato ·ero d'Orange.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 febbraio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di me-50.60.

Barometro a mezzodì	759.6
Umidità relativa a mezzodì	59
Vento a mezzodì	Nord quasi calmo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 12.°0.
	Minimo 2.°2.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 21 *febbraio* 1896.

In Europa pressione sensibilmente bassa sull'Irlanda, depres-ıne sul Golfo Lione, pressione elevatissima intorno al Golfo di nlandia. Valentia, Ebridi 759; Tolone, 754; Parigi 757; Pietro-rgo 786.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso a 4 mm. Sicilia, in Liguria, stazionario valle padana; pioggie Sicilia e Sargna, nebbie al Centro, notte neve a Torino; temperatura mite; nti qua e là forti di levante al N.

Stamane: cielo coperto; venti freschi 1° quadrante Italia suriore.

Barometro: 757 a Portotorres, 760 a Genova, Roma, Palermo, alta, 761 al S del continente, 763 valle padana.

Mare mosso alto Adriatico.

Probabilità: venti freschi e forti del 1° quadrante al N, meionali al S; cielo coperto con pioggie; qualche nevicata al N; ıre agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 febbraio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	mosso	14 3	6 0
Genova	coperto	calmo	13 1	7 2
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	18 5	6 2
Cuneo	piovoso	—	9 5	0 6
Torino	nevica	—	9 6	1 1
Alessandria	coperto	—	10 2	3 0
Novara	coperto	—	12 0	2 8
Domodossola	coperto	—	11 0	3 0
Pavia	coperto	—	12 7	0 4
Milano	coperto	—	11 5	2 5
Sondrio	coperto	—	10 0	2 0
Bergamo	coperto	—	9 2	0 8
Brescia	coperto	—	10 7	3 4
Cremona	coperto	—	10 0	2 0
Mantova	coperto	—	10 4	1 8
Verona	coperto	—	10 0	1 3
Belluno	coperto	—	8 5	— 0 5
Udine	1/4 coperto	—	7 6	— 2 0
Treviso	coperto	—	8 5	1 0
Venezia	3/4 coperto	mosso	7 6	0 0
Padova	coperto	—	8 6	0 0
Rovigo	coperto	—	8 5	0 2
Piacenza	coperto	—	11 1	1 4
Parma	coperto	—	10 9	1 9
Reggio Emilia	coperto	—	10 3	1 5
Modena	coperto	—	10 9	0 9
Ferrara	coperto	—	9 9	1 1
Bologna	coperto	—	10 9	0 3
Ravenna	coperto	—	11 3	0 3
Forlì	3/4 coperto	—	11 0	2 2
Pesaro	coperto	mosso	10 0	5 1
Ancona	coperto	mosso	10 0	6 0
Urbino	coperto	—	8 3	0 4
Macerata	nebbioso	—	11 1	2 5
Ascoli Piceno	nebbioso	—	11 5	5 2
Perugia	coperto	—	10 8	2 8
Camerino	nebbioso	—	8 6	1 0
Pisa	coperto	—	16 2	6 6
Livorno	coperto	calmo	14 0	6 0
Firenze	coperto	—	13 6	6 1
Arezzo	coperto	—	13 0	3 8
Siena	coperto	—	11 5	3 1
Grosseto	coperto	—	15 2	7 8
Roma	coperto	—	11 9	2 2
Teramo	coperto	—	13 1	4 2
Chieti	piovoso	—	10 8	1 0
Aquila	coperto	—	10 0	1 5
Agnone	coperto	—	9 7	— 0 5
Foggia	coperto	—	12 0	1 0
Bari	coperto	calmo	11 3	6 3
Lecce	coperto	—	15 4	6 5
Caserta	coperto	—	13 2	6 4
Napoli	3/4 coperto	calmo	11 1	6 5
Benevento	coperto	—	12 2	— 1 2
Avellino	coperto	—	10 0	0 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	7 8	0 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	8 0	— 1 0
Reggio Calabria	coperto	molto agitato	13 0	10 0
Trapani	coperto	calmo	15 4	9 4
Palermo	coperto	legg. mosso	14 7	6 0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	16 0	11 0
Caltanissetta	coperto	—	13 0	2 8
Messina	coperto	calmo	12 6	10 3
Catania	piovoso	calmo	10 6	6 4
Siracusa	coperto	legg. mosso	13 7	8 6
Cagliari	piovoso	calmo	19 0	7 0
Sassari	coperto	—	15 9	8 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 febbraio [illegible]

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	91,10 07½ 05 91		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	90,97½ 95	90 96¾	90,97½ 91		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,07½	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	92,25	— —			— —
»			detta 4½ %		— —			102 —
			detta 4 %		— —			91 —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida	55,25	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 dic. 95			» Rothschild		— —			107 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			480 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			468 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	3.2	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			493 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			649 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			490 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			757 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			49 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	863 861 860		— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1212		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			191 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			46 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			42 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			210 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	206½ 207		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			310 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			130 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			—
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			—
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545

A chiarimento: per pezzi piccoli 4 %, s'intende da L. 4 a L. 40, incluso — 4½ da L. 3 a L. 45, incluso — Per dette Rendite spezzate gli spezzati sono, da L. 80 a L. 400 per il 4 %: da L. 45 a L. 300 per il 4½ %

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			87 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			284 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			450 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			275 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	109 32½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	110 05	109 97½	110 110 10	110 07½	110 25 15	109 97½
2	Londra	90 giorni	— —	27 59½	27 61	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 74	— —	— —	27 75 78½	27 67	27 77½ 72½	27 75½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	135 60 80	135 60	135 70 20	135 55

Risposta dei premi . 27 febbraio

Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 febbraio

Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1896

Rendita 5 %	91 40
detta 4½ %	102 —
detta 4 %	91 40
detta 3 %	55 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb. Città di Roma 4 %	460 —
» Cred. Fond. S. Spirito	332 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	642 —
» » Mediterranee	485 —
» Banca d'Italia	760 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	50 —
» Banco di Roma.	100 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	825 —
» » Acqua Marcia	1176 —
» » Condotte d'acqua	180 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	210 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
» » Molini Mag. Gen.	31 —
» » Immobiliare	41 —
» » Navig. Gen. Ital.	290 —
» » Metallurgica Ital.	— —
» » Piccola Borsa	130 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	310 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie.	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	230 —
» » » 4 %	100 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	445 —
» » Fond.Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

20 febbraio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 25
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 25
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 45
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 54 25

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.